

Avv. Carmine Medici

Patrocinante dinanzi alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori
via on.le F. Napolitano, n. 103 - 80035 - Nola (NA) - tel. 081/510.57.58 – fax 081/019.74.52
Piazzale Clodio, n. 18 - 00195 - Roma
avvocatomedici@gmail.com – carmine.medici@pecavvocatinola.it

Spett.le **Federazione Dirpubblica**
Segreteria Generale
- Roma -

Nola, 19/1/2018

Oggetto: Annullamento del concorso bandito dall’Agenzia delle Entrate per il reclutamento di 403 dirigenti di seconda fascia (atto prot. n. 50767/2017 del 14 marzo 2017) e indizione di un nuovo concorso pubblico, per un corrispondente numero di posti e per soli esami, ai sensi dell’art. 4-bis del D.L. n. 78 del 2015, da espletare entro il termine di cui all’art. 1, co. 95, della legge n. 205 del 2017.

Con la presente comunico di aver trasmesso in data odierna nell’interesse di codesta spett.le Federazione l’atto di costituzione in mora e diffida all’Agenzia delle Entrate affinché provveda all’indizione di un concorso pubblico, per esami, per il reclutamento di 403 dirigenti di seconda fascia ai sensi dell’art. 4-bis, co. 1, del D.L. n. 78 del 2015, da espletarsi entro il termine del 31 dicembre 2018, come da ultimo stabilito dall’art. 1, co. 95, della legge n. 205 del 2017.

Si ricorderà che, con sentenza del 20 settembre 2016, n. 9846, oramai passata in giudicato per mancata impugnazione, il T.A.R. del Lazio - Roma aveva accolto il ricorso proposto da Dirpubblica avverso il provvedimento prot. n. 65107 del 6 maggio 2014, con il quale, in pendenza del giudizio nell’ambito del quale è stata pronunciata la sentenza della Corte costituzione del 15 marzo 2015, n. 37, l’Agenzia delle Entrate aveva indetto un concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento, di 403 dirigenti di seconda fascia, poi di fatto sospeso a seguito dell’ordinanza cautelare del Consiglio di Stato del 22 ottobre 2014, n. 4811.

A seguito della richiamata pronuncia d’incostituzionalità, l’art. 4-bis del D.L. n. 78 del 2015, inserito, in sede di conversione, dalla legge n. 125 del 2015, aveva stabilito che, ai fini della sollecita copertura delle vacanze nell’organico dei dirigenti, le Agenzie fiscali fossero autorizzate ad annullare le procedure bandite e non ancora concluse – come quella, per titoli ed esami, oggetto della sentenza del T.A.R. Lazio – Roma del 20 settembre 2016, n. 9846 – e a indire concorsi pubblici, questa volta per soli esami, per la copertura di un numero corrispondente di posti, da concludere entro il termine del 31 dicembre 2016, poi da ultimo prorogato al 31 dicembre 2018 dall’art. 1, co. 95, della legge n. 205 del 2015.

Con atto del Direttore prot. n. 50767/2017 del 14 marzo 2017, ritenendo di non poter riformare il bando di concorso al fine di conformarlo ai principi enunciati dal giudice amministrativo, l’Agenzia delle Entrate ha annullato il predetto concorso ai sensi dell’art. 4-bis del D.L. n. 78 del 2015, al fine di indire, come stabilito dallo stesso articolo, un nuovo concorso pubblico, per soli esami, per un numero corrispondente di posti, in coerenza con i requisiti di accesso e le modalità selettive che avrebbero dovuto essere definiti con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, nel rispetto delle

Avv. Carmine Medici

Patrocinante dinanzi alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori
via on.le F. Napolitano, n. 103 - 80035 - Nola (NA) - tel. 081/510.57.58 – fax 081/019.74.52
Piazzale Clodio, n. 18 - 00195 - Roma
avvocatomedici@gmail.com – carmine.medici@pecavvocatinola.it

disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165 del 2001, poi concretamente adottato in data 6 giugno 2017 e registrato alla Corte dei Conti il 5 luglio 2017.

Ciò nondimeno, venendo *contra factum proprium*, l’Agenzia delle Entrate ad oggi non ha ancora bandito alcun concorso ai sensi dell’art. 4-*bis* del D.L. n. 78 del 2015, mentre la stessa si è avvalsa della facoltà di conferire le speciali deleghe di funzioni dirigenziali di cui al comma 2 dello stesso articolo, per il quale pende tutt’ora, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 5 gennaio 2018, n. 63, il contenzioso proposto da Dirpubblica dinanzi al giudice amministrativo.

Restano riservate al prosieguo le valutazioni sulle iniziative da intraprendere in relazione all’esito della diffida proposta al fine di sollecitare l’Agenzia ad adempiere all’obbligo di procedere prontamente all’indizione del nuovo concorso pubblico, per soli esami, come stabilito dall’art. 4-*bis* del D.L. n. 78 del 2015.

Cordiali saluti

Avv. Carmine Medici